

Epigrafe sulla porta della Chiesa

A
FAUSTINO E GIOVITA
NELLE PUBBLICHE E PRIVATE NECESSITÀ
PROTETTORI POTENTI
DOPO DICHIOTTO SECOLI DAL MARTIRIO
GLORIOSAMENTE SOFFERTO
PREGHIERE ED ONORANZE SOLENNI
RALLEGRATE DALLA PRESENZA
DELL'ARCIVESCOVO VESCOVO
MONS. GUIDO M. CONFORTI
PADRE IMPLORENTE COI FIGLI
SPLENDORE ALLA CHIESA
PROSPERITÀ ALLA PATRIA
E DURATURO IN TUTTI L'AMORE ALLA FEDE
SOLA MADRE DI GRANDEZZA VERA

XVIII CENTENARIO



SORBOLO A' SUOI SANTI TITOLARI
FAUSTINO e GIOVITA

PARROCCHIANI

Sono 18 secoli che i due Santi Titolari della nostra Chiesa, Faustino e Giovita furono martirizzati per ordine del persecutore Adriano, e mentre a Brescia ed in altre città si sono celebrate feste solenni al loro onore, noi non possiamo e non dobbiamo restare indifferenti.

1922 Il 10 Luglio, ecco il giorno designato per la nostra centenaria commemorazione, coll'intervento di S. E. Ill.ma e Rev.ma Mons. nostro Vescovo, il quale celebrerà la Messa Pontificale e dirà l'Omelia.

Restaurata la nostra Chiesa nell'esterno e nell'interno arricchita anche di decorazioni per munificenza del Parroco e del Comune, la torre pure restaurata con offerte di generosi benefattori, questi lavori già dicono della nostra fede e della nostra devozione pei gloriosi Martiri nostri speciali Protettori, ma la solennità che celebreremo deve lasciare un'impronta incancellabile.

Per quante ricerche io abbia fatte non ho potuto trovare la ragione per la quale i nostri antenati abbiano scelti i Santi Faustino e Giovita a Patroni, e come nell'anno 1000 circa la Chiesa fosse già a loro dedicata.

Forse perchè, legati al carro infame, di Adriano come malfattori, furono strappati da Brescia, loro patria, e passando da queste terre, trascinati fino a Roma, poi a Napoli, dove furono decapitati, spargendo ovunque il soave profumo delle loro virtù? Lo si può credere, infatti nella periferia di questo doloroso viaggio sono molte le Chiese dedicate al loro nome.

Sorbolesi! In alto i nostri cuori. Pensiamo a chi ci ha data luminosa prova di fede praticata. La nostra festa sia una solenne professione di fede, sia una data che lasci i suoi frutti, sia una Benedizione per la nostra Parrocchia.

O gloriosi Santi, nostri Protettori, che primi foste in Brescia ad abbracciare e predicare la fede di Gesù Cristo, non dimenticate i vostri figli adottivi che ancora si trovano militanti in questa terra, sorreggeteli, assisteteli, fate che tutti sieno degni del nome che portano per la loro fede e per la vita conforme alla loro fede.

PATTINI ANSELMO
Arciprete

ricordando con questa Festa anche le sue Nozze d'Oro sacerdotali e parrocchiali, nonchè le sue Nozze d'Argento per la Parrocchia di Sorbolo.